

CONVENZIONE CON LA STRADA DI PIAZZA GRANDE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DISTRETTUALE “EMERGENZA ABITATIVA”

L'anno duemilaquattordici addì _____ del mese di _____ presso la sede dei Servizi alla Persona dell'Unione Reno Galliera, Via Pescerelli n. 47, San Pietro in Casale

tra

l'UNIONE RENO GALLIERA, con sede legale in Via Fariselli n.4, 40016 San Giorgio di Piano (Bo), C.F. e P.I. 02855851206, rappresentata da Raul Duranti, in qualità di Responsabile dell'Ufficio di Piano, che dichiara di agire in nome e per conto e nell'esclusivo interesse dell'Unione stessa che rappresenta;

e

“La Strada di Piazza Grande società cooperativa sociale”, con sede in Via N. Corazza n. 7/8, 40128 Bologna, C.F. e P.I. 01797101209, di seguito chiamata Cooperativa, legalmente rappresentata dal Sig. Alessandro Tortelli, che agisce nella sua qualità di Presidente della Cooperativa medesima;

PREMESSO CHE

- nel Programma attuativo 2014 del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale del Distretto Pianura Est, approvato con specifico verbale del Comitato di Distretto il 14 Luglio 2014 e con Delibera della Giunta dell'Unione n. 52 del 29.07.2014, è inserito il progetto “Emergenza abitativa”, che prevede la sperimentazione di un programma per l'accoglienza temporanea di famiglie che hanno subito uno sfratto e l'accompagnamento all'autonomia abitativa;
- l'Unione Reno Galliera è stato designato quale Ente capofila del progetto;
- con determinazione n. _____ del _____ è stata affidata la gestione del progetto distrettuale “Emergenza abitativa”, a “La Strada di Piazza Grande società cooperativa sociale”, Via N. Corazza n. 7/8, 40128 Bologna, C.F. e P.I. 01797101209, per una spesa complessiva di € 39.312,00 (IVA 4% inclusa), CIG Z2D10F626B;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Obiettivi del progetto

Il progetto “Emergenza abitativa” si pone tre obiettivi fondamentali per il lavoro con le famiglie:

1. Rapid re-housing: se l'obiettivo ultimo è quello di eliminare la povertà e prevenire i fattori di rischio di *homelessness*, è necessario lavorare per individuare il prima possibile un'abitazione sicura e stabile per le famiglie, sostenendo contemporaneamente la vita della famiglia nella comunità in cui è stata individuata l'abitazione.
2. Ridurre i fattori di rischio:
 - a. Sostenere la famiglie nell'integrazione nel welfare locale (sussidi economici e aiuti alimentari);
 - b. Sostenere i programmi di visite domiciliari;
 - c. Sostenere i percorsi educativi dei minori e i percorsi formativi degli adulti.
3. Costruire un fondamento solido per il benessere sia della famiglia nella sua interezza, sia dei singoli componenti:
 - a. Aiutare la famiglia a costruire un ambiente adeguato per lo sviluppo dei bambini sia all'esterno, sia nella propria abitazione.
 - b. Connettere le famiglie con i servizi comunitari a loro rivolti.
 - c. Supportare il ruolo del caregivers (adulti di riferimento).

Art. 2 Azioni previste

Per la realizzazione degli obiettivi richiamati nell'Art.1, il progetto si reggerà su quattro assi:

1. La ricerca della casa attraverso l'Agenzia Sociale per l'Affitto.
2. L'accompagnamento della famiglia attraverso l'outreach work.
3. La sperimentazione dell'intervento secondo le linee del Critical Time Intervention.
4. Il sostegno e l'implementazione di una rete territoriale contro la povertà.

Azione 1: Ricerca della casa attraverso l'Agenzia Sociale per l'Affitto

L'ASA funziona attraverso la stipula diretta del contratto di affitto tra la Cooperativa e i proprietari di casa privati. In questo modo la Cooperativa diventa garante diretto dell'affitto, fornendo un'assicurazione contro la morosità. Inoltre la Cooperativa si occupa della manutenzione ordinaria degli appartamenti (onere che generalmente compete agli affittuari): in questo modo, è possibile offrire un "affitto chiavi in mano", e contrattare una quota più bassa rispetto al mercato (all'interno dei parametri del canone concordato).

Verrà preparato materiale informativo e realizzata una strategia di comunicazione per coinvolgere i proprietari privati di abitazioni sfitte.

La cooperativa, in base agli alloggi reperiti sul mercato e alle caratteristiche del nucleo familiare individuato, concorda con l'Amministrazione il costo mensile per le spese di affitto e utenze.

In base alla situazione reddituale della famiglia viene definita l'eventuale quota a carico del nucleo familiare e la quota a carico dell'Amministrazione comunale.

La famiglia e l'Amministrazione versano la quota alla Cooperativa con tempistiche che verranno concordate. L'Amministrazione eroga la quota sotto forma di contributo alla famiglia che verrà quietanzato direttamente alla Cooperativa. Nel caso in cui la famiglia non versi la propria quota alla Cooperativa si farà carico della stessa l'Amministrazione, previo percorso con la famiglia concordato con la Cooperativa.

Sarà cura della Cooperativa garantire l'espletamento di tutti gli adempimenti relativi alla stipula ed alla registrazione dei contratti stessi nonché all'accompagnamento nell'alloggio del nucleo assegnatario, la gestione dei rapporti con il condominio e la predisposizione di eventuali azioni di mediazione con il vicinato. La Cooperativa metterà a disposizione della famiglia l'alloggio entro 60 giorni dal colloquio con la famiglia. Nel caso in cui non venisse rispettato il termine dei 60 giorni sopra indicato, l'Amministrazione potrà rivedere l'importo riconosciuto alla Cooperativa.

Azione 2: Accompagnamento della famiglia attraverso l'outreach work

Le famiglie inserite nel progetto beneficeranno anche di:

1. percorsi di accompagnamento al lavoro e alla formazione (valutazione competenze, orientamento ai servizi pubblici e privati, accompagnamento ricerca attiva anche presso le aziende, in caso di attivazione del tirocinio supporto alla predisposizione del progetto formativo ed eventuale tutoraggio);
2. percorsi di autonomia abitativa (mediazione di vicinato, gestione utenze);
3. accompagnamento alla gestione del bilancio familiare (analisi entrate/uscite, programmazione spese, gestione del risparmio);
4. supporto psico-sociale.

Azione 3: Sperimentazione dell'intervento secondo le linee del Critical Time Intervention

È previsto un *case manager*, che segue le famiglie, con un'esperienza almeno biennale e con la supervisione di uno psichiatra che abbia maturato un'esperienza nell'ambito della terapia familiare.

Questa metodologia prevede tre stadi differenti della durata di tre mesi ciascuno:

1. Transizione verso la Comunità - definizione del progetto con la persona e redazione di un contratto sociale tra la cooperativa, il nucleo familiare e l'Assistente sociale.
2. Connessione con i servizi territoriali - questa fase è finalizzata a testare la rete di supporto che il *case manager* ha costruito nei tre mesi precedenti. Il *case manager* rappresenta in questi tre mesi il riferimento per gli altri servizi territoriali nella definizione di una rete di sostegno adeguata ai bisogni della persona.
3. Trasferimento della cura - in questa fase il ruolo del Case Manager comincia a ridursi per capire se la rete può reggere autonomamente la cura della persona.

L'intervento condotto dal *case manager* è un intervento a termine, che dovrebbe accompagnare la persona ad una concreta inclusione nel tessuto sociale del territorio.

Attualmente l'ambito di intervento degli operatori della Cooperativa afferisce a sei aree:

1. Casa
2. Benessere relazionale della famiglia
3. Welfare locale
4. Scuola
5. Salute Mentale
6. Inserimento Lavorativo

Le attività prevedono almeno un colloquio settimanale tra l'operatore sociale e la famiglia in carico e almeno un incontro mensile di raccordo tra Assistente sociale e operatore (se necessario alla presenza del nucleo).

Azione 4: Sostegno e implementazione di una rete territoriale contro la povertà, mediante:

1. l'attivazione di percorsi di mutuo aiuto tra le famiglie al fine di aiutare le persone a ricostruire e rafforzare le relazioni ed i legami;
2. il coinvolgimento della rete comunitaria e attivazione delle risorse territoriali.

Art. 3 Compiti della Cooperativa

La Cooperativa nell'ambito del progetto "Emergenza abitativa", si impegna a:

- realizzare degli incontri con i Servizi Sociali Territoriali per la definizione dei nuclei da inserire nel progetto, precedentemente segnalati dagli Assistenti Sociali comunali all'equipe di progetto;
- realizzare tutte le azioni previste al p.to 2 della presente convenzione, destinate a n. 7 nuclei familiari individuati dai Servizi Sociali Territoriali del Distretto in accordo con l'Ufficio di Piano, attraverso la collaborazione di figure con adeguata professionalità;
- inviare all'Ufficio di Piano distrettuale, attraverso una scheda sintetica (che verrà condivisa) il monitoraggio dei nuclei familiari inseriti nel progetto;
- inviare all'Ufficio di Piano distrettuale e all'Assistente Sociale responsabile del caso, entro la prima settimana di ogni mese, un report mensile per ogni nucleo familiare che contenga informazioni relative alle azioni realizzate (in relazione a: rete territoriale, inserimento lavorativo, mediazione di vicinato, supporto psico-sociale, ecc) e in generale sull'andamento del progetto e alla situazione della famiglia (anche in relazione ad eventuali criticità nel pagamento della quota di canone);
- realizzare un incontro trimestrale di monitoraggio del Coordinamento di progetto;
- effettuare a 12 mesi dall'avvio del progetto uno step intermedio valutazione;
- effettuare la valutazione finale a conclusione del progetto.

Art. 4 Compiti dell'Unione Reno Galliera

L'Unione Reno Galliera, in quanto ente capofila del progetto, si impegna a fornire il coordinamento e la gestione dei rapporti istituzionali e finanziari con i Comuni del Distretto e con la Cooperativa.

Art. 5 Compenso e fatturazione

La Cooperativa, per le prestazioni oggetto della presente convenzione, riceverà un compenso complessivo di € 39.312,00 (IVA 4% inclusa), per l'operatore sociale, calcolato sulla base di un costo orario di € 25,00 (IVA esclusa) x n. 1.512 ore complessive (12 ore mensili x 7 nuclei x 18 mesi).

Si prevede il pagamento previa presentazione di fattura con cadenza mensile accompagnata da rendicontazione dettagliata delle ore realizzate per ogni nucleo familiare.

Le fatture dovranno essere compilate secondo le leggi vigenti, intestate a UNIONE RENO GALLIERA, Via Fariselli n.4, 40016 San Giorgio di Piano (Bo), C.F. e P.I. 02855851206 e riportare il codice identificativo di gara - CIG Z2D10F626B.

La fattura dovrà essere inviata via PEC all'indirizzo unione.renogalliera@cert.provincia.bo.it

Il pagamento del corrispettivo relativo al servizio effettivamente prestato verrà effettuato previa verifica inerente la regolare prestazione dei servizi ed è altresì subordinato a:

- verifica della regolarità contributiva della Cooperativa mediante l'acquisizione del DURC;
- adempimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 13 Agosto 2010, n. 136 e successive modifiche).

Nel caso in cui il numero di ore effettuate siano inferiori a quelle previste il compenso verrà rideterminato sulla base delle ore effettivamente svolte e delle spese effettivamente sostenute.

Art. 6 Variazioni e aggiornamenti

Le parti concordano che eventuali variazioni e/o aggiornamenti alla presente convenzione potranno essere effettuati previo accordo scritto in cui sarà fatta esplicita menzione della presente.

Art. 7 Durata

La convenzione ha validità dal 6 Ottobre 2014 fino alla conclusione dei progetti individualizzati (della durata massima di 18 mesi).

Art. 8 Aspetti fiscali

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 comma 2 del DPR 131/86 e successive modificazioni.

Qualora si verificasse il caso d'uso le eventuali spese saranno a carico della Cooperativa.

Art. 9 Risoluzione anticipata

L'Unione Reno Galliera si riserva la facoltà, qualora intervengano nuove decisioni riguardanti le modalità e le forme di gestione delle attività suddette, di recedere in tutto o in parte dalla presente convenzione, previo congruo termine di preavviso (30 gg.), senza che la Cooperativa abbia nulla a pretendere a qualsivoglia titolo salvo le prestazioni effettivamente eseguite fino alla data fissata per il recesso.

Art. 10 Tracciabilità dei flussi finanziari

Le parti sono tenute ad assolvere tutti gli obblighi previsti dall'art.3 della Legge n.136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'operazione. Qualora una delle parti non assolva gli obblighi dell'art.3 della Legge n.136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'operazione, il presente accordo si risolve di diritto, relativamente alla parte non adempiente, ai sensi del comma 9 del medesimo art. 3.

Art. 11 Controversie

Le parti concordano che per tutti i rapporti giuridici derivanti dalla presente convenzione e le eventuali contese aventi ad oggetto l'interpretazione della stessa, si dovrà ritenere competente il Foro di Bologna. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rinvia alle vigenti normative in materia.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Distretto Pianura Est
RAUL DURANTI

Il Presidente di
La Strada di Piazza Grande
società cooperativa sociale
ALESSANDRO TORTELLI